

Codice scheda: ASC A3990455
Luogo e data: TORINO - 28/08/1897
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: STARACE RAFFAELE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Risponde alla sua del 23.8 per spiegargli la causa del cambiamento della casa di Castellammare da orfanotrofio a collegio e per dargli un po' di coraggio. [All. busta]

Torino, 28 agosto 1897

Carissimo nel Signore

Le scrivo qui presso alla di Don Bosco in risposta della sua lettera del 23 di questo mese di agosto, mese a noi così caro, perché ci ricorda il bel dì natalizio del soavissimo Padre. Deo gratias! Delle notizie che mi manda della sua tranquillità di spirito, e del vivo desiderio di voler essere Salesiano a qualunque costo. Si vede però che il Signore la mise alla prova, prima col male al piede, poi con quello di Castellammare. Ella non mi parla del dolore che ha provato per la frattura dell'osso, ma si diffonde assai per ciò che riguarda alla Casa di Castellammare, da lei aggregata alla Pia nostra Società.

Il nostro venerato Don Bosco ci diceva: niente vi turbi! Questo caro ricordo lo mando anche a lei un po' mortificato per il nuovo aspetto che ha preso quella casa. Quello che forse in apparenza è cambiato tornerà al suo posto, ed io spero che presto anche gli orfanelli troveranno il loro nido, donde furono allontanati. Preghiamo per questo fine il Signore, ed affidiamo le nostre preghiere a Don Bosco, che fu veramente Orphanorum Pater, e vedrà che le presenti sue spine si convertiranno in rose. Le sue amarezze sono un piccolo sacrificio a Dio perché egli si compiaccia di accelerare il giorno della gloria per i suoi orfanelli. Per ora nessuna pena, nessun disturbo di coscienza: ci penseranno i suoi Superiori, i quali saranno ben contenti di vedere le nostre case rigurgitanti di poverelli. Se per il momento si credette miglior consiglio accogliere giovani studenti, Ella si unisca ai suoi superiori così guidati da Dio a provvedere così pane ed istruzione a chi

un giorno potrà entrare con noi a combattere le sante imprese del Signore.

Mi sono diffuso su questo argomento, perché desidero che Ella stia di buon animo, e che continui a provare con noi quella pace che mi dice di avere da che venne tra i Salesiani. Faccia coraggio anche a sua madre, che raccomandai di questi giorni al Signore, saluti il carissimo Don Bibieni, ed Ella preghi sempre per la nostra Pia Società, perché i suoi membri siano sempre ripieni dello spirito di Don Bosco, e specialmente chi ha il piacere di ripetersi

Suo aff.mo amico in G. C.

Sac. Michele Rua

Carissimo nel Signore,

Le scrivo qui presso alla D. D. Bosio in risposta della sua lettera del 23 di questo mese d'agosto, carissima a noi così cara, perchè ci ricorda il bel dì natalizio del soavissimo Padre. Deo gratias! della notizia che mi manda della sua tranquillità di spirito, e del vivo desiderio di voler essere salesiano a qualunque costo. Si vede però che il Signore la mise alla prova, prima col male al piede, poi con quello di Castellammare. Ella non mi parla del dolore che ha provato per la frattura dell'osso, ma si diffonde assai per ciò che riguarda alla casa di Castellammare, da lei aggregata alla Pia società - Il nostro venerato D. Bosio ci diceva: erente vi turbi! questo caro ricordo lo mando anche a lei un po' mortificato nel nuovo aspetto che ha preso quella casa. Quello che forse in apparenza è cambiato tornerà al suo posto, ed io spero che presto anche gli orfanelli troveranno il loro nido, donde furono allontanati. Preghiamo per questo fine il Signore, ed affidiamo le nostre preghiere a D. Bosio, che fu veramente Orphanorum Pater, e vedrà che le presenti sue spine si convertiranno in rose. Le sue amarezze sono un piccolo sacrificio a Dio perchè Egli si compiaccia di accelerare il giorno della gloria per i suoi orfanelli. Per ora nessuna pena, nessun disturbo di coscienza: si permeranno i suoi superiori, i quali saranno ben contenti di vedere le nostre case

riquerstanti di poverelli. Sempre il momento si credete miglior consiglio: accogliere giovani studenti, Ella si unisca a' suoi superiori così guidati da Dio a provvedere così pane ed istruzione a chi un giorno potrà entrare con noi a combattere le sante imprese del Signore.

Mi son diffuso su questo argomento, perchè desidero che Ella stia di buon animo, e che ^{continua} provvisoriamente con noi quella pace che mi dice di avere da lei venuta tra i Salesiani. faccia coraggio anche a sua madre, che raccomandai di questi giorni al Signore, salutò il carissimo D. Bibieni, e Ella preghi sempre per la nostra Pia Società, perchè i suoi membri siano sempre ripieni dello spirito di D. Bosio, e specialmente di lui, tra il paese di ripatari.

Salalica 24 ag. 1857.

suo aff^{mo} am. in G. L.

Jac. Michela Rua